

Il tram per la prima volta a Venezia Tensione con i ciclisti che lo bloccano

● Per poter avviare la linea fino a Venezia il tram deve superare i test di circolazione sul cavalcavia e sul ponte della Libertà. Il primo dell'altra notte è andato bene

● I ciclisti protestano per la mancanza della pista ciclabile ai Pili. Di fatto da San Giuliano all'inizio del ponte della Libertà manca un percorso protetto per chi si sposta in bicicletta

VENEZIA Prima prova superata, il tram è arrivato in piazzale Roma «con le sue gambe», senza essere trainato dal trattore. Alle 2 di venerdì, un convoglio è partito da piazzale Cialdini ma non anziché imboccare via Colombo e la strada verso la stazione, ha proseguito per viale San Marco e San Giuliano con un autista al volante e l'elettricità ad alimentarlo. Non sono mancate le proteste, ad attenderlo c'erano venticinque ciclisti pronti a pedalargli davanti. La pista ciclabile sul ponte della Libertà infatti sarà pronta molti mesi dopo l'arrivo del tram a Venezia e non unirà e Mestre ai Pili, punto di partenza del circuito ciclopedonale. «Abbiamo circolato a 10 chilometri all'ora per la manifestazione e, come succede con le auto quando si va troppo piano, il motore una volta si è spento», racconta l'amministratore unico di Pmv Antonio Stifanelli. Ciclisti a parte, la prova notturna è andata bene. «I ciclisti si sono spostati e abbiamo proseguito tra i 35 e i 40 chilometri orari — continua

Stifanelli — ora attendiamo il rapporto della prova e quindi ne faremo altre due a velocità massima». Il tram circolerà, vuoto, a 70 chilometri (il limite in vigore sul ponte della Libertà) e, in un secondo momento, dovrà ripetere lo stesso percorso a piena capacità. «Va verificato il comportamento del mezzo come se fosse carico di passeggeri», conclude l'amministratore. Le prove sono propedeutiche al pre-esercizio, i cui tempi e modalità dipendono dalla commissione ministeriale. In parallelo continueranno anche le mobilitazioni dei ciclisti. Sabato 21 marzo è prevista una manifestazione sul ponte della Libertà: l'appuntamento è alle 9.30 in piazzetta Coin o, in alternativa, alle 10 alla porta Blu del parco di San Giuliano per pedalare verso piazzale Roma in una normale giornata di traffico. L'ipotesi è di permettere di trasportare due biciclette su ogni convoglio, ma per i ciclisti non è bisogno, perché è necessaria la pista.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

70

La velocità massima consentita sul ponte della Libertà

